

ESERCIZIO 1998

Impegni assunti (lire in miliardi)

Progetti	Credito Agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di Ricerca	Totali
<i>Progetti autonomi</i>	5,4	1,1	-	6,5
<i>Progetti Formazione</i>		0,1	-	0,1
Progetti EureKa	1,3	-	-	1,3
Contributi a PMI	-	-	-	-
Programmi Nazionali di Ricerca (1)	-	-	37,8	37,8
Parchi Scientifici e Tecnologici (2)	-	-	81,5	81,5
Contratti pubblici di ricerca	-	-	14,8	14,8
Riconversione di centri di ricerca (L. 451/94) (4)	-	-	1,9	1,9

(1) di cui Lit. 4,3 Mld per la Formazione

(2) di cui Lit. 7,0 Mld per la Formazione

di cui Lit. 1,6 Mld per la Formazione

(4) di cui Lit. 0,7 Mld per la Formazione

EROGAZIONE EFFETTUATE

Progetti	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di Ricerca	Totali
<i>Progetti autonomi</i>	9,8	5,8	-	15,6
<i>Progetti Formazione</i>	-	0,4	-	0,4
Progetti EureKa	-	1,9	-	1,9
Contributi alla P.M.I. per commessa	-	0,1	-	0,1
Programmi Naz. di Ricerca (1)	-	-	44,8	44,8
Parchi Scientifici e Tecnologici (2)	-	-	32,3	32,3
Contratti pubblici di ricerca	-	-	3,0	3,0
Riconversione di centri di ricerca (L. 451/94) (4)	-	-	0,4	0,4

(1) di cui Lit. 3,2 Mld per la formazione

(2) di cui Lit. 1,9 Mld per la formazione

di cui Lit. 0,3 Mld per la formazione

(4) di cui Lit. 0,1 Mld per la formazione

b) Edilizia Universitaria

La legge 22.12.1986 n. 910, all'art. 7, ottavo comma, prevede che, a decorrere dall'anno 1990, agli stanziamenti occorrenti per l'edilizia universitaria, "si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n. 887" (il quale stabilisce che la quantificazione degli stanziamenti annui viene disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione di quanto sopra, nella legge 23.12.1994 n. 725 (legge finanziaria 1995) alla tabella C (stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria) - al netto delle riduzioni disposte in attuazione del D.L. n.41/'95 convertito nella legge n. 85/'95 - sono stati previsti, per il 1995, 433,5 miliardi.

Tale importo si riferisce per 107 miliardi ad impegni già assunti negli esercizi precedenti (l'importo di 1.650 miliardi, inizialmente previsto e assegnato per il 1990-'92, è stato poi ripetutamente rimodulato, fino a coprire l'arco temporale '90-'94 e, per 107 miliardi, il 1995) e pertanto solo 326,5 miliardi hanno rappresentato il finanziamento effettivamente disposto per il 1995.

La legge 28.12.1995 n. 550 (legge finanziaria 1996), alla tabella C ha previsto per il 1996 l'importo di 500 miliardi che, in relazione a quanto previsto dall'art.3, terzo comma, del D.L. 20.6.1996 n. 323 convertito, con modificazioni, nella legge 8.8.1996 n.425, è stato ridotto di 50 miliardi, risultando così determinato in 450 miliardi.

La legge 23.12.1996 n. 663 (legge finanziaria 1997) alla Tab. C ha previsto per il 1997 l'importo di 395 miliardi. Nel corso del 1997, a causa dei limiti previsti dal D.L. 31.12.1996 n. 669 convertito nella legge 28.2.1997 n. 30, è stato possibile impegnare e ripartire solo l'importo di 249 miliardi.

Nel corso del 1998, tenuto conto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso il mantenimento in bilancio del residuo di 137,889 miliardi, lo stesso è stato destinato e ripartito per l'edilizia generale e dipartimentale.

Per il 1998, la legge 27.12.1997 n. 450 (legge finanziaria 1998) alla tab. C ha inoltre previsto l'importo di 433 miliardi ed il Ministero ha ripartito nello stesso anno la somma complessiva di 423 miliardi.

I complessivi importi di 326,5 miliardi (es.1995), di 450 miliardi (es.1996) e 386,889 miliardi (es. 1997) e 423 miliardi (es. 1998) sono stati ripartiti nel modo seguente:

	(importi in milioni)			
Università - Edilizia generale e dipartimentale	303.645	418.500	359.239	388.360
Università - Edilizia sportiva	6.530	9.000	5.925	12.990
Osservatori astronomici, astrofisici e vulcanologi	6.530	9.000	7.900	8.660
Collegi universitari legalmente riconosciuti	9.795	13.500	13.825	12.990
Totale	326.500	450.000	386.889	423.000

Nell'ambito degli importi sopra riportati, le assegnazioni nelle aree economicamente depresse, sono così ripartite:

Con deliberazione CIPE 13.3.1995 è stata destinata, in via programmatica, a questo Ministero la somma di 234.454 miliardi per il completamento dell'Università della Calabria (in Arcavacata di Rende).

Con successiva deliberazione CIPE 20.3.1995 tale importo è stato ripartito secondo le seguenti articolazioni temporali:

Anno	importo
1995	58.677.970.360
1996	82.863.371.043
1997	92.912.663.668

Al 31.12.1998, del complessivo importo di 234,454 miliardi, sono state assegnate, impegnate ed accreditate le quote relative al 1995 e 1996.

Con delibera CIPE del 23.4.1997 sono stati destinati 290,9 miliardi per il finanziamento di cinque interventi di edilizia universitaria, ubicati nelle aree depresse del territorio nazionale, relativi agli Atenei di Sassari, Chieti, Teramo, Pisa e Cassino (di cui circa 200 miliardi in aree meridionali).

Nel corso del 1998 è stato ripartito, tra le predette Istituzioni, l'importo complessivo di 52,699, miliardi ed accreditato alle stesse quello di 43,849.5 miliardi.

Il D.L. 25.3.1997 n. 67, convertito nella legge 25.5.1997 n. 135, (interventi per lo sviluppo economico delle Aree Depresse) prevede lo stanziamento di 50 miliardi, per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013, destinati alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria che, alle attuali condizioni praticate dalla Cassa DD.PP., potranno essere contratti per il complessivo importo di 577,652 miliardi.

Il Ministero ha provveduto alla ripartizione del predetto limite di impegno ed ha comunicato alle Istituzioni interessate l'importo dei mutui attivabili.

Sono in corso le procedure per l'effettiva contrazione dei mutui con la Cassa DD.PP., da parte delle Istituzioni interessate.

Mutui attivabili destinati alle aree depresse		
Obiettivo I	Obiettivo 2 e 5/b	Totale
511.779	45,873	557,652

(in miliardi)

c) Piano di sviluppo delle Università

Il piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994-'96 è stato approvato con DPR 30.12.1995 ed è pertanto divenuto operativo solo nel 1996:

Al 31.12.1998 sono stati ripartiti ed assegnati, in relazione agli obiettivi previsti nel piano stesso, gli importi indicati nella tabella sottoriportata, nella quale sono stati evidenziati gli importi complessivi nonché quelli destinati alle istituzioni universitarie ubicate nelle aree depresse:

di cui destinati alle aree depresse					
obiettivi del piano	Importi complessivi ripartiti	obiettivo 1	obiettivo. 2 e 5/b	obiettivo. 2 e 5/b (part) *	TOTALE
art. 3 (consolidamento sistema universitario)	103.246,90	34.603,60	1.168,40	43.661,90	79.433,90
art. 5 (diplomi universitari)	50.000,00	12.795,40	771,90	13.884,80	27.452,10
art. 6, 1° c. (consorzi università a distanza)	20.000,00				
art. 6, 2° c. (laboratori linguistici)	20.000,00	8.000,00	240,00	7.576,00	15.816,00
art. 6, 5° c. (rete GARR)	10.500,00	2.547,00	232,00	5.274,00	8.053,00
art. 7 (Megatenei)	31.295,90			30.000,00	30.000,00
art. 10 (adeguamento CEE fac. medicina veterinaria)	20.000,00	8.920,00	1.385,00	6.925,00	17.230,00
art. 11 (attività orientamento)	3.000,00	880,00	300,00	1.180,00	2.360,00
TOTALE	258.042,80	67.746,00	4.097,30	108.501,7	180.345

* trattasi di assegnazioni disposte a favore di Università ubicate, in parte, in aree depresse.

(1) importi destinati a Consorzi universitari di cui fanno parte anche Università ubicate in aree depresse.

In relazione ai 105 miliardi previsti per la programmazione relativa al 1997, sono stati assegnati, al 31.12.1998, 99,9364 miliardi di cui 25,6 miliardi destinati alle Istituzioni universitarie ubicate nelle aree ob. 1 e 42,5 miliardi nelle aree ob. 2 e 5/b part.

d) Il Programma Operativo "Ricerca Sviluppo Tecnologico ed alta formazione" 1994-99 Regioni Obiettivo 1

Il Programma Operativo (PO) di titolarità del MURST è cofinanziato dalla Unione Europea nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno 1994-99 relativamente alle Regioni dell'Obiettivo 1 a valere sui seguenti Assi e sottoassi prioritari di sviluppo:

⇒ Asse 6 – Infrastrutture di supporto alle attività economiche (sottoasse 6.4 - Ricerca, sviluppo e innovazione)

⇒ Asse 7 – Valorizzazione risorse umane (sottoasse 7.1 – Formazione)

Nell'ambito di tali assi, il Programma, approvato in via definitiva dalla UE nel luglio 1995, risulta articolato in tre sottoprogrammi strategici (cui si aggiungono le attività di accompagnamento e di attuazione del PO)

Con il **sottoprogramma I – “Alta formazione e relative infrastrutture”** si è inteso rafforzare la formazione di livello superiore, nonché la qualità ed il numero delle strutture rivolte alla ricerca ed alla didattica, orientando il sistema scientifico - tecnologico del Mezzogiorno alle esigenze di sviluppo sociale ed economico. Per raggiungere tale obiettivo sono state pianificate due misure:

- *la Misura I.1 - Alta formazione* (FSE), è dedicata alla valorizzazione della qualificazione di eccellenza delle risorse umane del Mezzogiorno. Essa viene realizzata attraverso sei linee di azione: i diplomi universitari, le borse per dottorati di ricerca, le borse di perfezionamento post - laurea e post - dottorato, i laboratori linguistici, la formazione a distanza e l'attività di orientamento. A questo è stata di recente aggiunta una ulteriore linea di intervento da destinare agli assegni di ricerca.
- *la Misura I.2 – Infrastrutture per la formazione universitaria* (FESR), ha per obiettivo il potenziamento e la valorizzazione delle strutture di alta formazione nelle discipline tecnico scientifiche (Atenei, Laboratori linguistici, Collegi Universitari), attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali e/o l'ampliamento della dotazione di attrezzature scientifico - tecnologiche, nonché il potenziamento dei servizi nei settori della didattica e della ricerca.

Il **sottoprogramma II – “Ricerca e innovazione”**, è orientato al miglioramento degli scambi e della collaborazione tra industria e ricerca pubblica, attraverso lo sviluppo della capacità innovativa nel settore imprenditoriale. Con tale finalità, il sottoprogramma è articolato in tre misure:

- *la Misura II.1 – Centri di ricerca e innovazione* (FESR), è finalizzata al potenziamento dei centri e all'acquisizione di attrezzature scientifiche avanzate, nonché alla realizzazione di attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico condotte da enti pubblici. Tali interventi sono effettuati con lo scopo di offrire stabili punti di riferimento per stimolare l'innovatività delle imprese;
- *la Misura II.2 – Ricerca industriale* (FESR), intende promuovere l'innovazione e l'assimilazione delle nuove tecnologie nelle imprese meridionali e in particolare nelle PMI, attraverso azioni volte a sviluppare l'attitudine alla gestione di progetti innovativi e all'utilizzo dei risultati della ricerca;
- *la Misura II.3 – Alta qualificazione per la ricerca industriale* (FSE), mette l'accento sull'importanza della qualificazione o riqualificazione del fattore umano e sulla necessità di adattare le strutture formative ai sempre più rapidi cambiamenti tecnologici.

Il **sottoprogramma III – “Diffusione dell'innovazione e sviluppo territoriale”**, è rivolto principalmente allo sviluppo di attività mirate alla ricerca applicata, che coinvolgano il tessuto produttivo regionale nell'ottica della realizzazione di una rete di cooperazione tra centri tecnologici e imprese. Il sottoprogramma è suddiviso in quattro misure:

- *la Misura III.1 – Trasferimento tecnologico* (FESR), è finalizzato al trasferimento delle conoscenze dal mondo della ricerca (università e centri di ricerca) verso le PMI: la metodologia dell'intervento è rivolta all'integrazione tra l'attività di ricerca dei centri pubblici e la domanda di nuovi prodotti, processi e metodologie industriali;
- *la Misura III.2 – Formazione per il trasferimento tecnologico* (FSE), intende valorizzare nuove figure professionali nelle imprese e nel settore pubblico, tali da costituire un efficace raccordo tra offerta e domanda di innovazione territoriale, in vista di una sensibile crescita occupazionale qualificata;
- *la Misura III.3 – Progetti di innovazione nei Parchi Scientifici e Tecnologici* (FESR), promuove i Parchi Scientifici e Tecnologici come strumenti di sviluppo socio - economico del territorio, attraverso il sostegno della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico verso le imprese, in particolare di media e piccola dimensione;
- *la Misura III.4 – Formazione di operatori nei Parchi Scientifici e Tecnologici* (FSE), è finalizzata alla formazione di operatori qualificati in grado di assicurare la funzionalità e lo sviluppo dei Parchi Scientifici e Tecnologici.

Sotto il profilo finanziario il Programma ha una dotazione complessiva di oltre 1300 Meuro cui partecipa la Unione Europea con risorse pari a 821 Meuro.

Il quadro di sintesi è il seguente:

Decisione C(98)3970 del 14 dicembre 1998		
Investimento complessivo	1.307,763 Meuro	100,0%
Cofinanziamento FESR	600,000 Meuro	45,9%
Cofinanziamento FSE	221,000 Meuro	16,9%
Spesa nazionale pubblica	434,263 Meuro	33,2%
Spesa nazionale privata	52,500 Meuro	4,0%

Il P.O. Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione negli ultimi 24 mesi ha dimostrato un *trend* di attuazione capace di assicurare *performances* e risultati che si allineano ai livelli obiettivo del Quadro Comunitario di Sostegno e che consentono di formulare previsioni ottimistiche circa il completamento del Programma alla sua naturale scadenza.

Tale considerazione è sostenuta dai risultati di gestione che sono andati maturando nel corso delle ultime annualità.

Infatti:

- i dati di spesa per il 1998 (54,1%) testimoniano il consolidamento di un *trend* fortemente espansivo che ha consentito l'allineamento alla soglia - obiettivo di fine anno;
- il riconoscimento di tale oggettivo consolidamento è venuto dalla decisione assunta a livello di QCS di assegnare al P.O. risorse aggiuntive a valere sul FSE pari a 37 MECU di contributi comunitari (già ratificate dalla Decisione UE n. 3970 del dicembre 1998);
- a seguito di mirati interventi di riprogrammazione, finalizzati alla apertura ad ulteriori strumenti normativi di finanziamento nazionale, il Programma mostra un consistente Parco Progetti che porta ad un *overbooking* globale che si aggira intorno al 60%.

Si espongono di seguito:

- l'articolazione strategica per misure e la relativa dotazione finanziaria secondo la Decisione Comunitaria vigente (Tabella 1);
- il consuntivo finanziario delle attività al 31 12 1998, da cui è possibile rilevare, per ciascuna misura, lo stato di avanzamento della attuazione rispetto al valore programmatico (Tabella 2)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EFFETTUATI NELLE AREE DEPRESSE NEL 1998

L'attività del Ministero per i beni e le attività culturali è sempre più rivolta a dotare le aree depresse di risorse permanenti in grado di rendere legati al territorio gli effetti positivi di sviluppo determinati dalle politiche di conservazione, restauro, gestione e valorizzazione, sia in termini di recupero ed adeguamento delle strutture fisiche, sia come potenziamento dell'offerta di servizi avanzati.

In particolare nel Mezzogiorno la tutela e valorizzazione dei beni culturali può tradursi in occasioni di sviluppo di nuove attività produttive e di creazione di ulteriore e più qualificata occupazione. Sempre più viva è la consapevolezza della valenza dei beni culturali come "infrastruttura" di qualificazione e valorizzazione del territorio, come fattore quindi in grado di contribuire ad attrarre investimenti, iniziative imprenditoriali, attività innovative e ad alto valore aggiunto.

Tali orientamenti — che sono stati già evidenziati in occasione di recenti programmi di intervento destinati alle aree depresse finanziati su risorse aggiuntive alla programmazione ordinaria (delibera CIPE del 6.5.98 ed attuazione interventi finanziati con i fondi strutturali 1994-99 sul POM Turismo per servizi ai musei ed aree archeologiche meridionali) e confermati negli esiti attuativi della delibera CIPE del 9 luglio 1998, sulla base della quale sono stati attribuiti al Ministero per i beni e le attività culturali 90 miliardi di lire per opere di completamento e 8 miliardi di lire per studi di fattibilità — saranno ancor più sviluppati e sistematizzati in sede di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, attraverso il ruolo che il Ministero è chiamato ad esercitare nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali in corso di definizione.

A ciò si aggiunge che la legge 662/96 — che a partire dal 1998 destina al Ministero dei beni culturali e ambientali 300 miliardi di lire annui quale quota degli utili derivanti dalla nuova estrazione del gioco del Lotto, per interventi finalizzati al recupero ed alla conservazione dei beni architettonici, archeologici, artistici e storici, nonché dei beni archivistici e librari — oltre a rappresentare una fonte di risorse aggiuntive di grande rilievo per il Ministero, ha, di fatto, orientato in senso innovativo la programmazione degli interventi, in particolare nei criteri di selezione delle proposte, nelle modalità di sviluppo e nei tempi assunti dalle procedure.

Ciò principalmente per il carattere di integrazione ed addizionalità rispetto alla programmazione ordinaria che ha già consentito l'avvio o il completamento di progetti di valenza significativa a livello nazionale che, per dimensione finanziaria, non potevano essere portati a compimento con le risorse ordinarie.

Nella definizione del programma triennale Lotto 1998-2000 si è anche mirato al potenziamento dei servizi per la fruizione volto all'aumento dell'offerta di patrimonio culturale disponibile per il pubblico ed all'incremento delle iniziative relative a beni di proprietà non statale

(enti locali ed enti ecclesiastici), nel quadro di adeguate forme di partenariato e di cofinanziamento, anche stabilite attraverso la stipula di appositi accordi di programma.

La ripartizione sull'intero territorio nazionale, pur senza vincoli di rigidità nella distribuzione degli interventi, ha confermato, di fatto, l'attribuzione delle risorse per aree geografiche tra Mezzogiorno e Centro-Nord; inoltre, la considerazione che il gioco del Lotto si effettua in tutta Italia, ha portato ad una maggiore attenzione nel vedere rappresentati tutti i territori regionali, comprese le Regioni a Statuto speciale (Sicilia, Trentino, Valle d'Aosta), cui è affidata la diretta gestione sui beni culturali. In particolare per la Regione Sicilia nel 1998 sono stati programmati sui fondi Lotto interventi per complessivi 18 miliardi di lire.

Va infine precisato che per il 1998 i dati relativi al settore dello Spettacolo non sono stati riportati, in quanto non riferibili all'intera annualità, essendo lo stesso settore entrato nelle attività di competenza del *Ministero per i beni e le attività culturali* in forza del d.lgs 368 dell'ottobre 1998.

In termini occupazionali va evidenziato che il Ministero per i beni e le attività culturali a decorrere dal 1992 utilizza lavoratori in cassintegrato, in mobilità ed in sussidio in progetti socialmente utili ai sensi di convenzioni stipulate, fino al 1998, con la *Gepi S.p.A.* prima e l'*Italia Lavoro* dopo.

A seguito delle innovazioni introdotte dal d.lgs.468/97 il Ministero ha proceduto, in data 5.3.99, alla stipula di un'ulteriore Convenzione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; nel corso dell'anno finanziario 1998 è stata attuata la VII Convenzione stipulata in data 23.12.1997 con l'utilizzazione, per le sottoelencate Regioni, delle unità di lavoratori a fianco indicate:

- Abruzzo	unità avviate 38	in utilizzazione 37
- Basilicata	108	107
- Calabria	30	30
- Campania	746	743
- Molise	30	30
- Puglia	94	89
- Sardegna	132	124

Per tali Regioni sono stati utilizzati complessivamente 1.160 lavoratori per 12 mesi e ad essi è stato corrisposto un contributo integrativo di natura non retributiva a far carico sui Capitoli 1089, 6038, 6039, 6040, 6041 e 6042 del Bilancio di questo Ministero per un totale di 24 miliardi 360 milioni di lire.

Le tipologie degli interventi condotti dalle unità operanti nell'ambito delle Regioni interessate sono raggruppabili in:

- 1) interventi finalizzati all'attuazione del d.lgs. 626/94;
- 2) interventi di manutenzione degli edifici sedi dell'Amministrazione centrale e periferica;
- 3) interventi di diserbo, manutenzione e pulizia giardini e/o aree archeologiche;
- 4) servizi inerenti attività amministrative e contabili;
- 5) sistemazione del materiale amministrativo;
- 6) spolveratura manuale e/o meccanica del materiale archivistico e bibliotecario;
- 7) attività museali;

- 8) servizio di vigilanza;
- 9) supporto all'inventariazione e catalogazione.

Con questo progetto si è inteso da un lato non disperdere le professionalità formatesi nel corso degli anni attuativi delle Convenzioni, dall'altro imprimere un decisivo impulso occupazionale nell'ambito delle attività progettuali finalizzate alla tutela, alla manutenzione, alla catalogazione ed alla conservazione del patrimonio culturale.

Il quadro riepilogativo che si allega (**All. 1**) si riferisce agli interventi finanziati nelle **aree depresse meridionali** nel corso del 1998 --distribuiti per settore, per tipologia e per fonte di finanziamento-- i cui dati, articolati per Regione risultano omogenei tra loro e confrontabili con le annualità precedenti, nell'attuale distribuzione territoriale ed organizzativa degli uffici del Ministero per i beni e le attività culturali.

Gli interventi relativi alle **aree depresse del Centro-Nord** -- ed in particolare quelli gestiti dalle Soprintendenze territoriali e finanziati con la programmazione ordinaria -- in quanto attribuiti, analogamente a quanto succede per le Regioni meridionali, su base regionale agli stessi Istituti periferici scontano a tutt'oggi la difficoltà di avere dati efficacemente riferibili alle singole località.

Si ritiene comunque utile allegare per tali aree il quadro di sintesi relativo al recupero del patrimonio storico, archeologico ed architettonico finanziato con le risorse aggiuntive; tali dati sono riferiti al triennio 1998-2000 e comprendono in particolare i fondi del Lotto, del Giubileo, dell'8 per mille dell'IRPEF e quelli relativi specificatamente alle aree depresse (**All. 2**).

Si riportano di seguito alcune note esplicative dei dati riportati nelle tabelle e dello stato di attuazione di diversi programmi di intervento e, più in generale, delle attività condotte per i diversi settori.

INTERVENTI SUI BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

Per le aree del Mezzogiorno sono state considerate nei riepiloghi tutte le fonti di finanziamento che contribuiscono all'azione di sostegno delle aree depresse, accorpate complessivamente per ambiti regionali, distinte in interventi finanziati con gli stanziamenti ordinari per spese in conto capitale e con risorse aggiuntive, tra le quali in particolare:

- Interventi avviati mediante l'utilizzo dei proventi del gioco del Lotto, il cui programma triennale 1998-2000 è in corso di attuazione;
- Interventi finanziati nell'ambito del Sottoprogramma 1 Misura 5a del Programma Operativo "Sviluppo e valorizzazione del Turismo sostenibile nelle regioni dell'Obiettivo 1": in corso di ultimazione;
- Interventi relativi all'attuazione delle delibere CIPE del 12.7.'96 e del 18.12.'96 che assegnano a questo Ministero 200 miliardi di lire per le aree depresse: sono avviati gli interventi finanziati nelle annualità 1998/1999;
- Interventi finanziati con stanziamenti relativi all'assegnazione dell'8 per mille IRPEF '98: in fase di avvio;

- Interventi finanziati con la Legge n. 270/97 “Piano degli interventi di interesse Nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio”: in fase di ultimazione.

INTERVENTI SU BENI LIBRARI ED ARCHIVISTICI

Gli interventi per questi settori tendono principalmente a colmare il divario esistente tra le regioni del Mezzogiorno e quelle del Centro-Nord in ordine ai servizi di accesso all'informazione quale supporto per lo studio, la ricerca, la promozione del sapere e della conoscenza.

Per il settore dei beni librari si è proseguita l'opera degli interventi di recupero ed adeguamento funzionale delle principali Biblioteche statali (Nazionali di Napoli, Cosenza e Bari, Universitarie di Cagliari e Sassari), nonché delle Biblioteche non statali annesse ai Monumenti Nazionali (Biblioteca di Montecassino, Casamari e Trisulti). Per i dati analitici si rimanda alla tabella di riepilogo (All. 1).

Per quanto riguarda il settore dei beni archivistici a favore degli Istituti sono stati impegnati complessivamente 12 miliardi e 300 milioni di lire (dei quali sono stati erogati L. 69 miliardi e 800 milioni) ed hanno riguardato per l'anno in esame lavori di adeguamento e restauro delle sedi degli Archivi di Stato delle principali province del Mezzogiorno (cfr. All. 1).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

All. 1

UNITA' DI COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI NELLE AREE DEPRESSE ANNO 1998

Aree Meridionali

Regione	Settore	Tipologia opere	Importo impegnato (in mln di lire)	Importo erogato (in mln di lire)	Fonte finanziamento
ABRUZZO	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Teramo e L'Aquila	1.040	1.040	Fondi ordinari (Cap. 8203)
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	78.725	45.381	Interventi finanziati con risorse aggiuntive
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	11.464,973	7.534,973	Fondi ordinari (Capitoli 8005,8019,8103)
Totale parziale			91.229,973	53.955,973	
BASILICATA	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Matera e Potenza	120	120	Fondi ordinari (Cap. 8203)
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	38.251	24.501	Interventi finanziati con risorse aggiuntive
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	7.537,920	5.337,150	Fondi ordinari (Capitoli 8005,8019,8103)
Totale parziale			45.908,920	29.958,150	
CALABRIA	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Reggio Calabria e Catanzaro	354,300	354,300	Fondi ordinari (Cap. 8203)

CALABRIA	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato Reggio Calabria	500	500	Fondi art. 3 c. 83 L. 662/96 introiti Lotto
	Biblioteche	Interventi Bibl. Naz. di Cosenza	1140	*	Fondi ordinari (Capitoli 7602,7606,7801))
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	67.044	13.629	Interventi finanziati con risorse aggiuntive
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	8.551	5.591	Fondi ordinari (Capitoli 8005,8019,8103)

Totale parziale

77.589,300

20.074,300

CAMPANIA	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Avellino e Napoli	8.000	2.600	Fondi art. 3 c. 83 L. 662/96 introiti Lotto
	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Salerno e Sopr. Arch. Napoli	110	110	Fondi ordinari (Cap. 8203)
	Biblioteche	Interventi Bibl. Nazionale di Napoli	4.312,867	897,889	Fondi ordinari
	Biblioteche	Interventi Bibl. Universitaria di Napoli	451,546	*	Fondi ordinari (Capitoli 7602,7606,7801))
	Biblioteche annesse ai monumenti	Monumento Nazionale di Montevergine (AV) e di Girolamini (NA)	305	*	Fondi ordinari (Capitoli 7602,7606,7801))
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	238.766	125.659	Interventi finanziati con risorse aggiuntive
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	39.798,501	31.748,501	Fondi ordinari (Capitoli 8005,8019,8103)

Totale parziale

291.743,914

161.015,390

MOLISE	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Isernia	60	60	Fondi ordinari (Cap. 8203)
	Biblioteche	Interventi Bibl. Nazionale di Potenza	500	*	Fondi ordinari (Capitoli 7602,7606,7801))
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	27.610	10.095	Interventi finanziati con risorse aggiuntive
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	7.100	3.710	Fondi ordinari (Capitoli 8005,8019,8103)

Totale parziale 35.270 13.865,000

PUGLIA	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Brindisi e Barletta	1.731	1.731	Fondi ordinari (Cap. 8203)
	Biblioteche	Interventi Bibl. Nazionale di Bari	4.800	*	Fondi ordinari (Capitoli 7602,7606,7801))
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	75.169	51.589	Interventi finanziati con risorse aggiuntive
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	10.750	6.800	Fondi ordinari (Capitoli 8005,8019,8103)

Totale parziale 92.450 60.120,000

SARDEGNA	Archivi	Lavori adeguamento sede Archivio di Stato di Oristano e Sassari	55	55	Fondi ordinari (Cap. 8203)
	Biblioteche	Lavori adeguamento sede Bibl. Univ. Cagliari	2.939,401	1.764,191	Fondi ordinari e Legge 332/85
	Biblioteche	Interventi Bibl. di Sassari	180	*	Fondi ordinari (Capitoli 7602,7606,7801)
	Beni AAAS	Interventi sul patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico	30.892	17.708	Interventi finanziati con risorse aggiuntive